creaAGRITREND

a cura di
Simona Romeo Lironcurti

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Gruppo di lavoro

Gabrieli G., Di Fonzo A., Cardillo C., Vassallo M., *(sezione 1)*

Simona Romeo Lironcurti *(sezione 2)*

Tatiana Castellotti *(sezione 3)*

Federica De Maria, Roberto Solazzo *(sezione 4)*

Briamonte L., Gaudio F., Piatto P., Amato A., Amato M. *(sezione 5)*

Progetto grafico
Benedetto Venuto

Impaginazione
Fabio Lapiana

il presente contributo è stato pubblicato con il supporto dell'Ufficio Stampa del CREA

Fonti
Istat e X
Banca dati Crea PB

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA , Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | N. 25 IV TRIMESTRE 2024

SENTIMENT IN AGRICOLTURA

21% giudizi negativi
33% giudizi neutri
6% giudizi misti positivi & negativi
40% giudizi positivi

IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO

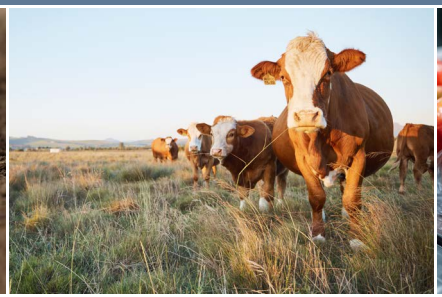
+0,6% PIL
+2,1% VA agricoltura
dati tendenziali

INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

+3,3% Produzione IA
-1,3% Produzione industria delle bevande

COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE

+8,8% Export agroalimentare
10,7% Import agroalimentare



CREA, Centro Politiche e Bioeconomia, Via Barberini 36 - 00187 Roma

1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

Nel periodo che va dal 3 dicembre 2024 al 20 marzo 2025 sono state raccolte da siti web di addetti del settore agroalimentare notizie sui principali accadimenti in agricoltura. Queste notizie sono state raggruppate sotto 126 argomenti tematici, sui quali è stata successivamente condotta una sentiment analysis, congiuntamente ad un'analisi cluster per individuarne il contenuto.

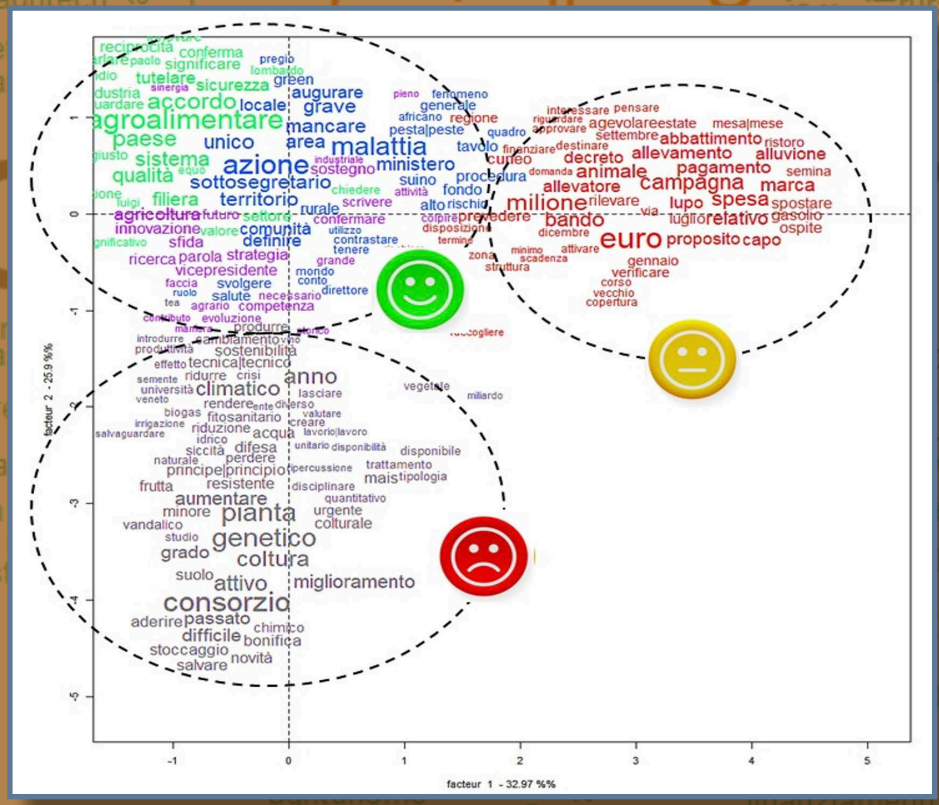
L'analisi sentiment ha mostrato una valutazione positiva per il 40% dei 126 argomenti, contro un 21% di negativi, 33% di neutrali e 6% di polarità mista tra positivi e negativi.

L'analisi sentiment delle tematiche insieme all'analisi cluster dei contenuti ha mostrato una soluzione a cinque cluster, riconducibile essenzialmente a tre.

Il 40% delle tematiche positive sono associate principalmente ad argomenti congiunti di tre cluster, il verde, il viola e il blu, che sono molto correlati tra di loro. Questi tre gruppi sottolineano come la qualità e la sicurezza alimentare, l'innovazione e le tradizioni sono motivo per affermare la predominanza dell'Italia come protagonista nel panorama agroalimentare europeo, come sostenuto dall'evento "Agricoltura È" tenutosi nel mese di marzo a Roma.

Più in dettaglio, il cluster verde denota un'attenzione verso le tematiche ricorrenti che riguardano le filiere agroalimentari, come la tutela della qualità e della sicurezza alimentare. A dimostrazione di questo, sono stati siglati nuovi accordi di cooperazione e bilaterali, rispettivamente con Svizzera e Francia. In particolare, con quest'ultima come impegno congiunto per non compromettere la sostenibilità delle risorse ittiche e la competitività delle marinerie. Sempre nello stesso periodo, l'Italia registra l'iscrizione di nuovi 77 PAT contenuti nell'elenco nazionale del Masaf.

Il cluster viola si focalizza sul futuro dell'agricoltura in termini di innovazione. A riguardo, le nuove tecniche genomiche rappresentano un tema particolarmente caldo. L'avvio del negoziato con il Parlamento europeo per l'adozione di una regolamentazione che consenta agli agricoltori di accedere alle nuove tecnologie superando barriere ideologiche e bu-



1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

rocratiche, un'opportunità strategica per migliorare la sostenibilità e la competitività della nostra agricoltura.
Il cluster blu denota una crescente preoccupazione circa la suinicoltura italiana, a causa del rischio di diffusione della PSA, a tale riguardo, per il controllo dell'espansione virale è stato attuato un programma di lotta con il rafforzamento delle barriere fisiche e azioni di contrasto per garantire il controllo della malattia e mitigare il rischio di diffusione.
Il 21% delle tematiche negative sono sostanzialmente legate al cluster grigio, che riguarda tematiche di natura ambientale, quali principalmente la lotta ai cambiamenti climatici e la gestione delle risorse idriche. In merito a quest'ultima, è stato posto l'accento sul ruolo centrale svolto dai consorzi di bonifica e sull'esigenza di una maggiore coesione tra gli attori chiamati in campo.
Infine, il 33% delle neutrali è associato al cluster rosso, riguardante la gestione del rischio e i pagamenti per indennizzare i danni da fauna selvatica o da alluvione. In particolare, per quanto concerne la prima, a fine gennaio, è stata istituita una task force interistituzionale che coinvolge i Caa, i Consorzi di difesa, il Masaf, Ismea, ma anche le compagnie assicurative. Inoltre, è stato istituito un fondo che consente di coprire per l'80% gli impegni assunti nel 2023 e, per il 20%, di saldare pendenze pregresse risalenti fino al 2015.

Nota

Per l'analisi del sentimento è stato applicato il pacchetto R (rtweet) con l'utilizzo del lessico NRC Emotion (Mohammad, Turney, 2013). Questo lessico, recentemente aggiornato al 2022 è formato da 108 linguaggi, compreso l'italiano, e contiene inoltre otto basiche emozioni.
Mohammad S., Turney P. (2013). Crowdsourcing a Word-Emotion Association Lexicon. Computational Intelligence, 29(3): 436-465. DOI: https://doi.org/10.1111/j.1467-8640.2012.00460.x.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano Dina Davlyatova, studentessa dell'Università di Cassino che ha collaborato in maniera attiva alla realizzazione del database utilizzato in questa analisi.

2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel quarto trimestre del 2024, la crescita congiunturale dell'economia italiana è pari allo 0,1%, mentre nei confronti del medesimo trimestre del 2023, il PIL è cresciuto dello 0,6% (Figura 1).
Per quanto riguarda il valore aggiunto dell'agricoltura, questo risulta in calo (-0,7%), così come nei servizi (-0,1%), mentre è in ripresa il settore dell'industria (+0,9%) rispetto al trimestre precedente.
A livello congiunturale, tutti i principali aggregati della domanda interna sono risultati in aumento, con un valore dello 0,2% dei consumi finali nazionali e dell'1,6% degli investimenti fissi lordi. In particolare, la spesa delle famiglie sul territorio economico ha registrato una crescita dello 0,2%, per effetto di un aumento degli acquisti di beni durevoli dello 0,2% (Figura 2).
A livello occupazionale, il totale dell'economia registra un andamento generalmente positivo, grazie soprattutto alla crescita registrata nel settore primario. Le ore lavorate hanno registrato complessivamente un aumento dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Questo risultato è dovuto alla crescita del 4,5% nell'agricoltura, dello 0,9% nell'industria, mentre i servizi registrano una riduzione dello 0,4%. Le unità di lavoro sono aumentate dello 0,1% per effetto della crescita in agricoltura del 4,6% e nei servizi dello 0,7%, mentre ancora una volta il settore terziario registra una flessione (-0,4%). In crescita anche i redditi da lavoro dipendente (+0,6%), per effetto dell'aumento in tutti e tre i settori dell'economia, rispettivamente dell'+1,8%, dello 0,3% e dello 0,6% (Figura 3).

Fig. 1 - **PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi** - variazione congiunturale e tendenziale

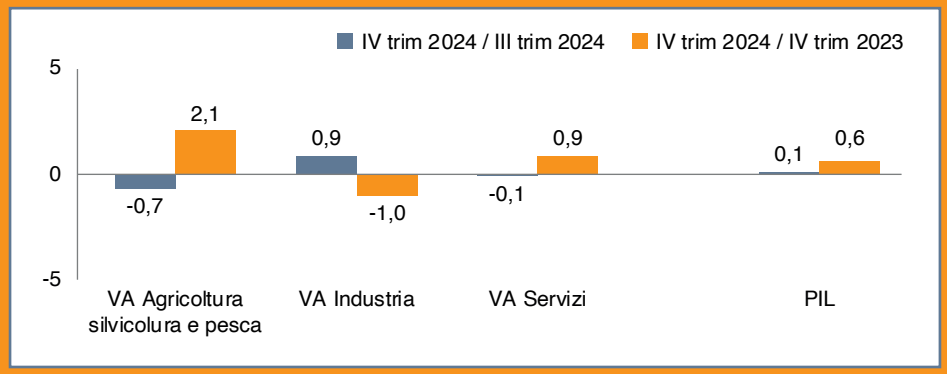


Fig. 2 - **I principali componenti della domanda interna** - Variazione congiunturale

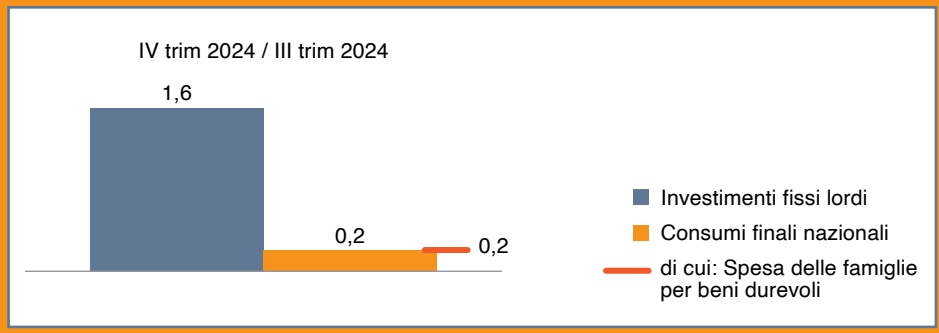
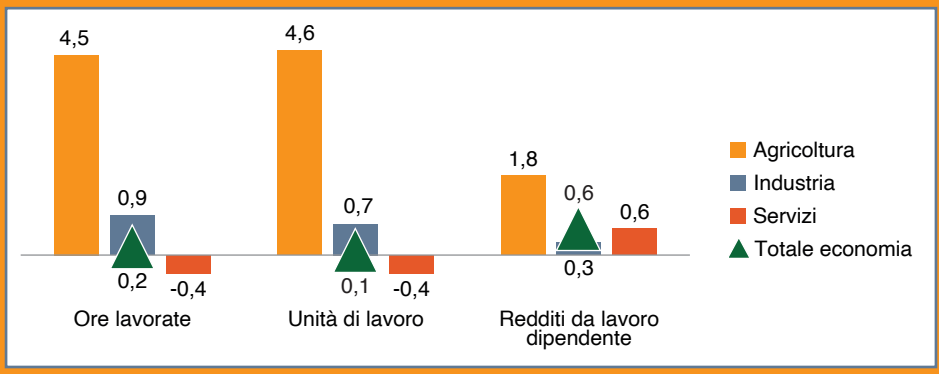


Fig. 3 - **Occupazione e redditi da lavoro dipendente** - Variazione congiunturale



3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel IV trimestre del 2024, l'indice della produzione dell'industria alimentare ha subito una variazione positiva di 3,3 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2023, mentre le bevande hanno registrato una flessione di 1,3 punti. Tutti i comparti dell'industria alimentare hanno contribuito al risultato positivo, ad eccezione del settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, che ha registrato una variazione negativa di 2 punti percentuali (tabella 1). Il comparto che ha realizzato la migliore performance è la produzione di altri prodotti alimentari con un aumento dell'8,7% rispetto all'analogo periodo del 2023. La performance negativa dell'industria delle bevande è da attribuirsi, invece, alla produzione di vini (-2,7%), il comparto più importante in termini di peso sulla produzione del settore, mentre la alla produzione di birra, dopo la flessione del trimestre precedente (-8%), segna una variazione positiva di 4,4 punti percentuali.

Tab.1 - **Variazione trimestrale percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel IV TRIM** (2024/2023) *(dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)*

	ottobre	novembre	dicembre	IV TRIM
Industrie alimentari	**4,7**	**5,8**	**-0,5**	**3,3**
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	2,2	-0,3	5,7	2,5
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	2,9	11,1	-3,3	3,6
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	-7,0	-1,7	2,7	-2,0
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	-2,5	14,2	-2,8	3,0
Industria lattiero-casearia	2,5	4,2	-1,1	1,9
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	2,1	5,2	-5,5	0,6
Produzione di prodotti da forno e farinacei	6,6	5,7	-4,7	2,5
Produzione di altri prodotti alimentari	7,5	17,5	1,1	8,7
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	3,4	2,6	-6,2	-0,1
Industria delle bevande	**-1,7**	**-3,1**	**0,8**	**-1,3**
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	-5,1	-10,6	13,1	-0,9
Produzione di vini da uve	-4,6	1,1	-4,7	-2,7
Produzione di birra	12,1	3,6	-2,6	4,4
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	-0,1	1,9	1,0	0,9
Attività manifatturiere	**-4,7**	**-3,1**	**-7,1**	**-5,0**

3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

L'indice del fatturato risulta decisamente in crescita sui mercati esteri, dove l'industria alimentare segna un aumento di 11 punti percentuali e l'industria delle bevande di 2 punti, rispetto al III trimestre del 2023 (figura 1). Sul mercato interno, invece, i valori hanno segni negativi per l'industria delle bevande, mentre registrano una lieve crescita per l'industria alimentare. L'industria alimentare e delle bevande è comunque in controtendenza rispetto al settore manifatturiero nel suo complesso, che segna valori negativi sia sul mercato interno che estero.
L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare è aumentato su tutti i mercati rispetto al 2023, viceversa, quello delle bevande segna variazioni generalmente negative, ad eccezione dell'area euro, in cui registra un aumento inferiore al punto percentuale (figura 2).

Fig. 1 - **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel IV TRIM 2024** (2024/2023) *(dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)*

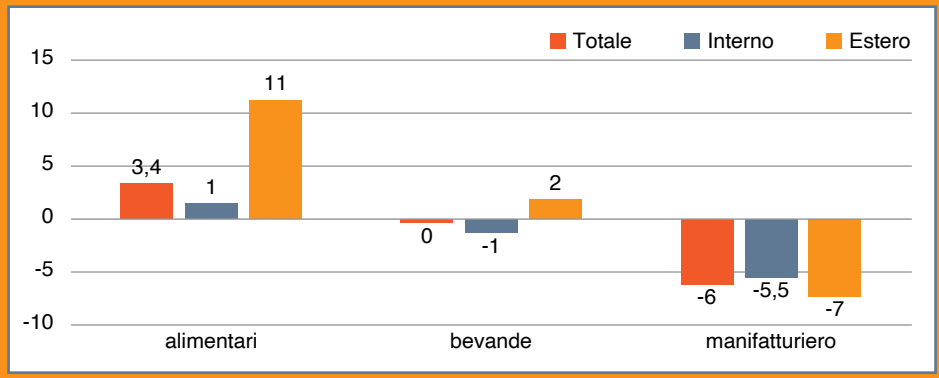
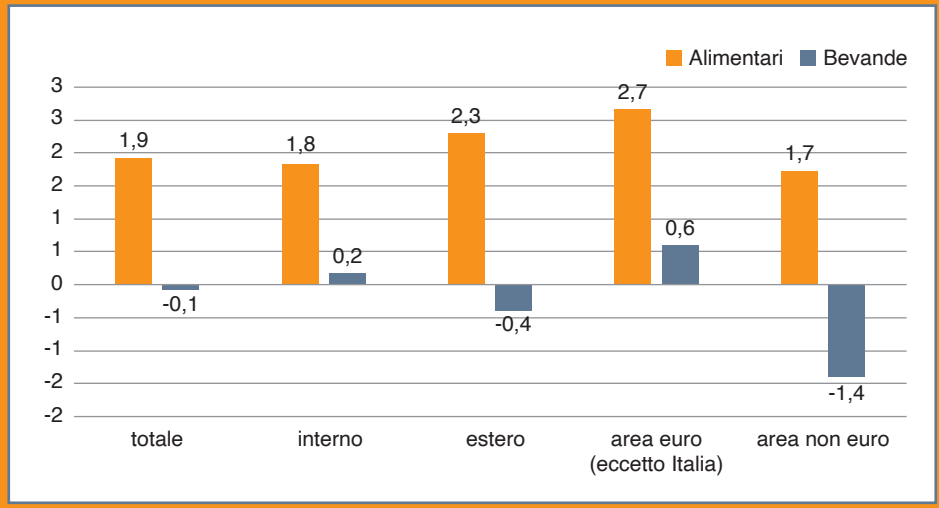


Fig. 2 - **Variazione dell'indice dei prezzi alla produzione nel IV TRIM 2024** (2024/2023) *(dati grezzi, 2021=100)*



3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel periodo considerato, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche ha un andamento crescente rispetto al medesimo periodo del 2023 (tabella 2). Gli oli e grassi, nel trimestre, segnano incrementi a doppia cifra nel mese di ottobre, mentre, tra le bevande analcoliche, l'indice dei prezzi di caffè, tè e cacao aumenta di 13,2 punti percentuali a dicembre.

Tab. 2 - **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel IV TRIM 2024** (2024/2023) – *2015=100*

	ottobre	novembre	dicembre
prodotti alimentari	**2,4**	**2,7**	**1,8**
pane e cereali	0,4	0,4	0,4
carni	1,6	2,2	2,3
pesci e prodotti ittici	1,7	1,3	1,3
latte, formaggi e uova	0,3	1,4	1,7
oli e grassi	11,4	9,3	4,7
frutta	2,7	2,6	2,2
vegetali	6,1	7,7	2,3
zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	0,9	1,3	1
prodotti alimentari n.a.c.	1	0,4	0,8
bevande analcoliche	**5**	**5,6**	**6,2**
caffè, tè e cacao	10,3	12	13,2
acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	1,9	2	2,1
bevande alcoliche	**-0,9**	**-0,6**	**-1**
alcolici	-0,2	0,1	-0,6
vini	-1,6	-1,4	-1,8
birra	0,1	0,2	0,5

4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel IV trimestre 2024 continuano a crescere le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia (+8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) che si attestano a oltre 18 miliardi di euro. Anche l'import cresce in valore (+10,7%), a un ritmo maggiore rispetto a quanto riscontrato nel trimestre precedente.

L'aumento delle esportazioni agroalimentari riguarda tutti i principali clienti. Si conferma la netta crescita dell'export verso Stati Uniti (+13,8%), che nel trimestre analizzato rappresentano il secondo mercato di destinazione per l'agroalimentare italiano, dopo la Germania. Trova conferma anche il forte aumento dei flussi destinati alla Polonia (+16,4%), stabilmente decimo mercato di destinazione per l'agroalimentare italiano. Crescono di oltre il 10% anche le vendite di prodotti agroalimentari destinati alla Spagna, con un valore di circa 840 milioni di euro nel trimestre analizzato.

Anche l'incremento delle importazioni è generalizzato. L'import dai tre principali fornitori (Germania, Francia e Spagna) cresce di quasi il 10%. Dopo il calo del trimestre precedente, torna a crescere l'import dalla Grecia, legato soprattutto ai maggiori flussi di olio di oliva e frumento. In netto aumento anche l'import dalla Polonia, con maggiori acquisti di carni bovine semilavorate e prodotti dolciari.

Fig. 1 - **Export di prodotti agroalimentari** (IV trim 2024/2023 - Principali Paesi)

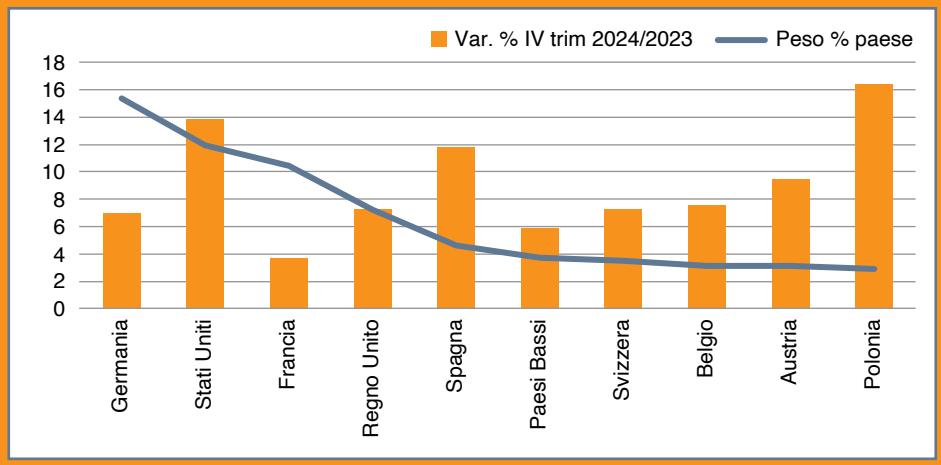
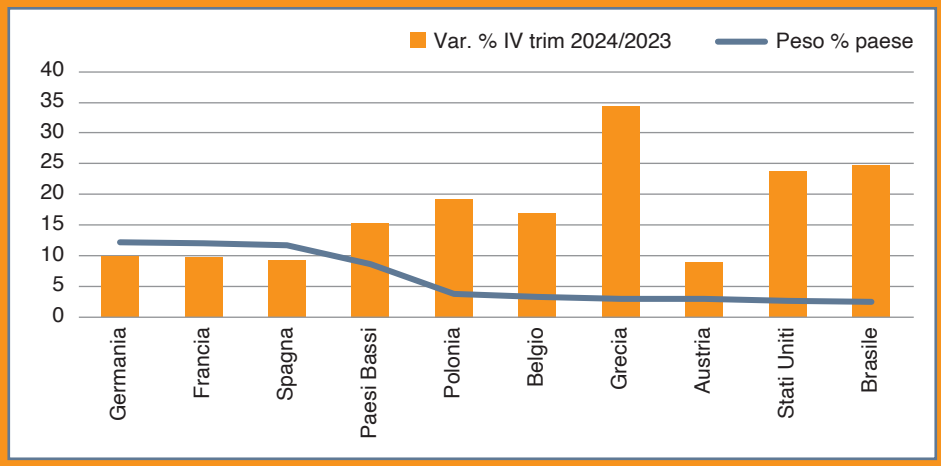


Fig. 2 - **Import di prodotti agroalimentari** (IV trim 2024/2023 - Principali Paesi)



4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel IV trimestre 2024 crescono le vendite in valore di quasi tutti i principali comparti di esportazione. L'unica eccezione riguarda gli ortaggi trasformati (-0,7%), che registrano un calo di vendite verso la Germania, il nostro principale cliente. L'export di prodotti dolciari segna un incremento in valore di oltre il 20%, grazie ai netti aumenti verso Germania, Regno Unito e Polonia. Tali dinamiche sono condizionate dall'andamento dei valori medi unitari, con le quantità esportate che crescono meno rispetto ai valori.

Dal lato delle importazioni, nel IV trimestre 2024, l'andamento crescente riguarda tutti i principali comparti. Continua il netto aumento dell'import in valore di caffè e cacao greggio, condizionato dalla crescita dei prezzi internazionali. Prosegue anche l'aumento degli acquisti di prodotti lattiero-caseari, che nel trimestre analizzato valgono oltre 1,4 miliardi di euro, in crescita del 19% in valore e del 7% in quantità rispetto allo stesso periodo del 2023.

Fig. 3 - **Export di prodotti agroalimentari** (IV trim 2024/2023 - Principali Comparti)

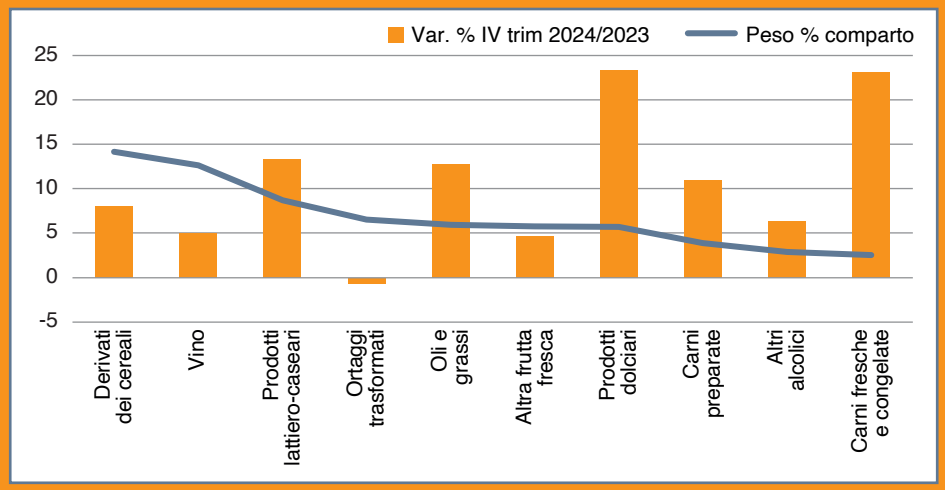
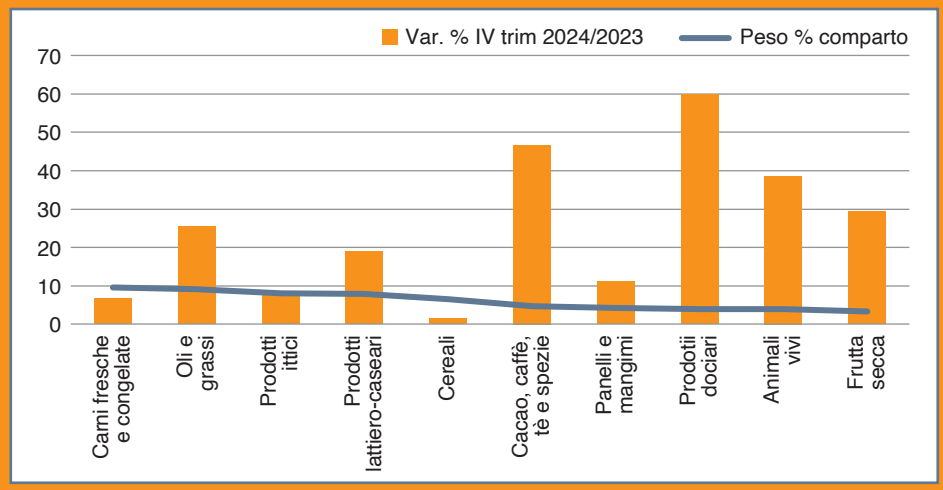



Fig. 4 - **Import di prodotti agroalimentari** (IV trim 2024/2023 - Principali Comparti)